

UIL – Politiche del Sociale e della Sostenibilità

Legge di Bilancio 2020 - “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, legge n. 260/2019

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, Supplemento Ordinario n. 45/L del 30/12/2019, la legge di bilancio approva numerose disposizioni in materia di politiche sociali ed ambientali anche se la concreta operatività delle misure dovranno trovare attuazione nei decreti attuativi. Riteniamo opportuno fornirvi le maggiori e principali novità introdotte.

MISURE PER LA FAMIGLIA E L’INFANZIA

Gli interventi sulle politiche della famiglia e l’infanzia, nonostante qualche piccolo miglioramento, continuano ad essere insufficienti e rientrano ancora nella logica di interventi a tampone, che non affrontano in maniera organica, strutturale e incisiva i diversi problemi che hanno le famiglie, ne tantomeno riescono a supportare la natalità, sempre più bassa, nel nostro Paese.

- **comma 339: Fondo assegno universale e servizi alla famiglia**

Istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Fondo con una dotazione pari a 1.044 milioni di euro per l’anno 2021 e a 1.244 milioni di euro annui a decorrere dal 2022; positiva la previsione dello specifico Fondo, che però partirà solo dal 2021. Con appositi provvedimenti normativi, a valere sulle risorse del Fondo di cui sopra, si provvede a dare attuazione agli interventi ivi previsti nonché, nei limiti di spesa stabiliti, a quanto previsto dai commi dal **340 al 344**.

- **commi 340 e 341: Bonus bebè o Assegno di natalità**

Il **Bonus bebè**, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 fino al compimento del primo anno di età ovvero del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione, diviene una prestazione ad accesso universale. Decresce, però, per i redditi più alti: andrà dagli attuali **960 euro annuali, 80 euro al mese** (ISEE minorenni superiore a 40.000 euro), **1.440 euro annuali, 120 euro al mese** (ISEE minorenni tra la soglia di 7.000 e non superiore a 40.000 euro), **1.920 euro annui, 160 euro al mese** (con ISEE minorenni inferiore a 7.000 euro).

Il **comma 341** quantifica l’onere derivante dal riconoscimento dell’**assegno di natalità** nei modi e nei tempi sopra indicati, in 348 milioni di euro per l’anno 2020 e in 410 milioni di euro per l’anno 2021. Per l’importo previsto per il 2021, valutato in 410 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione dell’autorizzazione di spesa a valere sul “Fondo assegno universale e servizi alla famiglia” istituito dal comma 370.

- **comma 342: Congedo di paternità**

Proroga per il 2020 il Congedo obbligatorio di paternità, elevandone la durata a sette giorni; inoltre, si dispone che, anche per il 2020, il padre possa astenersi per un ulteriore giorno (in accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest’ultima).

- **commi 343 e 344: Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione**

modifica la normativa relativa al Bonus a decorrere dal 2020, il Bonus di 1.500 euro annui viene rimodulato e incrementato in base alle soglie ISEE differenziate: rimane pari a 1.500 euro per i nuclei familiari con ISEE minorenni superiore a 40.000 euro; è incrementato di 1.000 euro per i nuclei familiari con un ISEE minorenni da 25.001 euro a 40.000 euro (raggiungendo l'importo di 2.500 euro); è incrementato di ulteriori 1.500 euro per i nuclei familiari con un valore ISEE minorenni fino a 25.000 euro, (raggiungendo così l'importo di 3.000 euro).

Il comma 343 quantifica anche l'onere per l'erogazione del beneficio: vengono innalzati i limiti di spesa precedentemente previsti, corrispondenti a 330 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. In particolare il beneficio è riconosciuto nel limite massimo di 520 milioni di euro per l'anno 2020, 530 milioni di euro per l'anno 2021, 541 milioni di euro per l'anno 2022, 552 milioni di euro per l'anno 2023, 563 milioni di euro per l'anno 2024, 574 milioni di euro per l'anno 2025, 585 milioni di euro per l'anno 2026, 597 milioni di euro per l'anno 2027, 609 milioni di euro per l'anno 2028, 621 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2029.

Al comma **344** viene specificato che all'onere derivante dal comma 343, si provvede, per gli anni 2021 e successivi, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 339.

- **comma 345 : Fondo adozioni internazionali**

Viene incrementato di 500.000 euro annui a decorrere dal 2020 il Fondo per le adozioni internazionali

- **commi 59, 60 e 61 : Fondo Asili Nido e Scuole dell'infanzia**

istituiscono e regolano, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e demandano ad alcuni decreti la definizione dei relativi criteri e modalità di utilizzo ed il riparto delle risorse. Il Fondo viene istituito con una dotazione pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e di 200 milioni di euro annui per il periodo 2024-2034.

Nello specifico il Fondo è finalizzato ai seguenti interventi:

- a) progetti di costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione di asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, con priorità per le strutture localizzate nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, con lo scopo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti
- b) progetti volti alla riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, con la finalità del riequilibrio territoriale, anche nel contesto di progetti innovativi finalizzati all'attivazione di servizi integrativi che concorrano all'educazione dei bambini e soddisfino i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo.

per la realizzazione di questi interventi, i comuni elaborano progetti di ristrutturazione e riqualificazione degli asili nido esistenti nel proprio territorio e entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una Cabina di Regia per il monitoraggio dello stato di realizzazione dei singoli progetti.

- **commi 456 e 457: Bonus latte artificiale**

Viene istituito, presso il Ministero della Salute, il fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno con una dotazione di 2 milioni di euro per il 2020 e 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Il contributo, fino ad un massimo di 400 euro per neonato fino al sesto mese, è valido per l'acquisto di sostituti del latte materno per le donne affette da condizioni patologiche che impediscono la pratica naturale dell'allattamento. Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi sentita la Conferenza Stato-Regioni, sono stabilite le misure attuative anche al fine di individuare le condizioni patologiche, ivi compresi i casi di ipogalattia e agalattia materna, e le modalità per beneficiare del contributo (**comma 456**).

MISURE PER LA SANITA'

*La legge di Bilancio mantiene il principio di universalità del **diritto alla salute all'interno del sistema sanitario pubblico**. Stabilisce l'incremento di 2 miliardi nel 2020 e di 1,5 miliardi nel 2021, aumento che riteniamo ancora esiguo per affrontare le questioni inerenti il nostro sistema sanitario considerando, anche, le risorse necessarie a garantire il rinnovo contrattuale e quelle per garantire le necessarie e urgenti assunzioni.*

L'incremento delle risorse pluriennali per gli interventi in materia di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico sono pari, nel complesso, a 2 miliardi di euro, ma solo a partire dal 2022.

Riteniamo positiva l'intenzione di realizzare una maggiore integrazione del sistema socio-sanitario per la presa in carico e il potenziamento dei servizi territoriali e la rete ospedaliera, auspicando che ciò avvenga attraverso il dialogo con le parti sociali, così come la proposta di implementare il Fondo Sanitario Nazionale per l'eliminazione del superticket per le prestazioni specialistiche e ambulatoriali, anche se solo a partire dal 1 settembre 2020.

Constatiamo con preoccupazione che il tema delle risorse destinate alla prevenzione continui ad essere assolutamente marginale.

- **commi da 81 a 84**

È previsto un incremento delle risorse pluriennali per gli interventi in materia di **edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico** del patrimonio sanitario pubblico, pari nel complesso a 2 miliardi di euro che passa così da 28 a 30 miliardi.

Si tratta di un fondo pluriennale utilizzabile fino al 2032, distribuito nel modo seguente:

- 100 milioni sia per l'anno 2022, sia per il 2023
- 200 milioni per ogni anno dal 2024 al 2032

I commi specificano quanto segue:

Restano fermi, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni l'assegnazione di risorse agli altri enti del settore sanitario interessati (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, policlinici universitari a diretta gestione diretta, "ospedali classificati", istituti zooprofilattici sperimentali ed Istituto superiore di sanità), i limiti annuali definiti in base alle effettive disponibilità di bilancio; l'incremento di 2 miliardi in oggetto è destinato prioritariamente alle regioni che abbiano esaurito, con la sottoscrizione di accordi, la propria disponibilità di risorse

stanziare con la legge di bilancio 2019, e che abbiano iniziato i lavori entro il 2014, con collaudo conseguito entro il 2021.

- **comma 83**

Per l'effettiva disponibilità delle risorse il comma 83 posticipa, **dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2021** il termine per il completamento di alcuni interventi di ristrutturazione edilizia sanitaria.

- **comma 269**

le **disposizioni sul tetto di spesa** per il personale del SSN verranno applicate anche alle regioni e province autonome, sulla base degli indirizzi definiti da ciascuna regione e provincia autonoma di Trento e Bolzano.

- **comma 271**

Al fine di aumentare i **contratti di formazione specialistica dei medici** viene incrementata la spesa di 5.425 mln di euro per l'anno 2020; 10,850 mln di euro per l'anno 2021; 16,492 mln di euro per il 2022; 22,134 mln di euro per l'anno 2023; 24,995 mln di euro a decorrere dal 2024.

- **commi da 446 a 448** - **Abolizione quota fissa di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie (superticket)**

Prevista l'abolizione, a decorrere dal 1° settembre 2020, della quota di compartecipazione (10 euro) in misura fissa per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (superticket).

Viene incrementato il livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale cui concorre lo Stato per un importo di 185 milioni per l'anno 2020 e 554 milioni di euro annui a decorrere dal 2021.

Si dispone infine che la dotazione del Fondo, istituito presso il Ministero della salute, sia ridotta di 20 milioni di euro per il 2020 e 60 milioni a decorrere dal 2021.

- **commi da 449 a 450**

Per migliorare il processo di presa in cura dei pazienti e ridurre il fenomeno delle liste d'attesa viene autorizzato un contributo pari a 235,834 milioni di euro, da ripartire tra le regioni per l'acquisto di **apparecchiature sanitarie** finalizzate a garantire l'espletamento delle prestazioni di competenza dei medici di medicina generale nonché dei pediatri di libera scelta.

I trasferimenti alle regioni delle quote relative al suddetto contributo, devono essere definiti sulla base di un piano dei fabbisogni predisposto e approvato nel rispetto dei parametri fissati con **Decreto del Ministro della Salute**, da emanarsi entro il 31 gennaio 2020, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

Con il medesimo decreto verranno definite la distribuzione delle risorse alle regioni, in quota capitaria e le modalità con cui le medesime regioni, nell'ambito degli accordi integrativi regionali, individuano le attività assistenziali all'interno dei quali saranno utilizzati dispositivi medici di supporto, privilegiando ambiti relativi alla fragilità e alla cronicità, anche prevedendo l'utilizzo di

strumenti di telemedicina finalizzati alla *second opinion*, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La proprietà delle apparecchiature acquisite è degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale, e saranno messe a disposizione dei medici di cui sopra secondo modalità individuate dalle aziende medesime, che avranno cura di misurare l'attività svolta secondo indicatori di processo.

Nella relazione tecnica vengono specificate l'assegnazione delle risorse destinate all'acquisto di dispositivi diagnostici di primo livello, quali: ECG, HOLTER, SPIROMETRO e DERMOSCANSIONE, saranno così distribuite:

- 7 milioni per i Medici di Medicina Generale che operano in ambiti isolati;
- 97 milioni per i Medici di Medicina Generale che operano in forma aggregata

- **comma 451**

Il comma individua i criteri, sentite le OO.SS maggiormente rappresentative, per l'attribuzione delle fasce economiche per il **personale della ricerca sanitaria**, assunto a tempo determinato.

- **comma 452 – Promozione Salute Popolazioni Migranti**

Per lo svolgimento delle funzioni e per il **contrasto delle malattie della povertà**, viene autorizzato un contributo di 300.000 mila euro, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 all'Istituto Nazionale Promozione della Salute Popolazioni Migranti (INMP).

- **commi 461 e 462**

Viene autorizzata una spesa complessiva pari a 25,3 mln di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 finalizzata alla sperimentazione della **Farmacia dei Servizi**, estendendola a tutte le regioni.

È prevista la presa in carico dei pazienti cronici da parte delle farmacie in collaborazione con i Medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta che forniranno ai pazienti:

“ogni utile e completa informazione sulle cure prestate e sulle modalità di conservazione e assunzione personalizzata dei farmaci prescritti”. Il farmacista informerà periodicamente, e ogni volta che sarà necessario.

“Il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta o il medico prescrittore sulla regolarità o meno dell'assunzione di farmaci da parte dei pazienti, o su ogni altra notizia compresa la necessità di rinnovo delle prescrizioni di farmaci per garantire l'aderenza alla terapia”.

- **comma 463**

È previsto lo stanziamento di 1 mln di euro a decorrere dall'anno 2020, da ripartire alle regioni, per **la rete nazionale del registro dei tumori**.

- **commi da 466 a 468**

Si estende la possibilità per le amministrazioni di assumere a tempo indeterminato fino al 31 dicembre del 2022, il personale sanitario, allo scopo di fronteggiare la grave **carenza di personale e il superamento del precariato** e per garantire la continuità nell'erogazione dei LEA.

- **commi da 470 a 472**

L'Osservatorio Nazionale diviene **Osservatorio Nazionale per la Formazione Sanitaria Specialistica**, una tecnostuttura di supporto destinata alla formazione di profili professionali sanitari. A tal proposito è previsto un finanziamento di 3 milioni di euro per l'anno 2020 e 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

- **comma 469**

Vengono stanziati 2 mln di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, per il sostegno alla ricerca e alla valutazione dell'incidenza dell'**endometriosi** sul territorio nazionale.

- **commi 679 e 680**

Rimane confermata la **detrazione nell'intero importo per le spese sanitarie** a prescindere dall'ammontare del reddito complessivo.

- **comma 852**

Previsto contributo di 500 mila euro per il 2020 a favore delle attività della fondazione ANT Onlus di Bologna per l'**assistenza specialistica domiciliare dei malati oncologici**.

- **comma 859**

Autorizzata la spesa di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 26 milioni a decorrere dall'anno 2022, per l'**ammissione di medici alle scuole di specializzazione**.

MISURE PER LA DISABILITA' E LA NON AUTOSUFFICIENZA

L'attenzione riservata nella legge di bilancio ad interventi a sostegno delle persone disabili, con l'istituzione di un ulteriore fondo finalizzato a dare attuazione al riordino delle politiche di sostegno alla disabilità, va nella direzione di ridefinizione della normativa in materia che auspichiamo possa trovare a breve una ripresa dei lavori nell'Osservatorio e nei tavoli tecnici. Registriamo la positività degli interventi finalizzati agli incrementi dei Fondi, per la Non Autosufficienza, per il Diritto al lavoro, per il "Dopo di Noi" e per il Sostegno degli alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia. Tuttavia, ribadiamo che questi interventi non costituiscono significativamente una soluzione alla complessa materia della disabilità che va, per quanto ci riguarda, affrontata anche all'interno di un modello di welfare territoriale con al centro i servizi per una assistenza socio-sanitaria che prenda in cura le persone disabili e riporti al centro le famiglie. Ribadiamo che in merito alla Non Autosufficienza, rimane per la Uil indispensabile ed urgente l'adozione di una legge su tale materia.

Nel merito di quanto disposto dal comma **330 al comma 338** della legge di bilancio in materia di disabilità, vengono allocate le seguenti risorse:

- l'istituzione del «**Fondo per la disabilità e la Non Autosufficienza**» allocato nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è così ripartito: 29 milioni di

euro per l'anno 2020; 200 milioni di euro per l'anno 2021; 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022;

- viene incrementato il «**Fondo per la Non Autosufficienza**» con risorse pari a 50 milioni di euro per l'anno 2020;
- viene incrementato il «**Fondo per il diritto al lavoro dei disabili**» con risorse pari a 5 milioni di euro per l'anno 2020;
- viene previsto un contributo destinato al «**Progetto Filippide**» pari a 500.000 euro per l'anno 2020 per favorire l'integrazione delle persone disabili nello sport;
- dal 1 gennaio 2020 vengono esentati dalla spesa sanitaria i **minorenni privi di sostegno familiare**;
- l'incremento per l'anno 2020 di ulteriori 12,5 milioni di euro da destinare alle **scuole dell'infanzia paritarie che accolgono alunni con disabilità**;
- viene previsto un contributo, in occasione dei cento anni della Fondazione «**Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti**», pari a 1 milione di euro per l'anno 2020 a sostegno della loro attività sul territorio;
- viene autorizzata la spesa di 400.000 euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 per **attività di inclusione e promozione sociale alla associazione Onlus FISH** (Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap)
- viene attribuito a partire dal 2020 un contributo annuo pari a 500.000 euro all'Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti (ANGALT) per la realizzazione degli obiettivi sui diritti delle persone con disabilità (Convenzione N.U.).
- **al comma 455** , viene stanziato un contributo di 250 mila euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 in favore **dell'Ente Nazionale Sordi** per il progetto del servizio di video chiamata.
- **al comma 490**, viene incrementato il «**Fondo assistenza persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, c.d. "Dopo di Noi"**» con risorse pari a 2 milioni di euro per l'anno 2020.

Eliminazione di Barriere architettoniche

All'interno della legge di bilancio l'attenzione al tema delle barriere architettoniche viene affrontata in vari commi (**commi 29, 38, 46, 308, 359, 386**): dagli eco bonus e sgravi fiscali riservati agli edifici privati, ai contributi per gli investimenti riservati alle pubbliche amministrazioni ed a quelli per l'edilizia scolastica e sanitaria, vi rimandiamo pertanto ai commi riservati agli argomenti citati.

Riportiamo una tabella riassuntiva dei Fondi destinati alla Disabilità

risorse stanziare ed incrementi 2020 2021 a decorrere dal 2022 ¹

Fondo per la non autosufficienza (riordino della materia)	29	200	300
Fondo per la non autosufficienza	50	0	0
Fondo diritto al lavoro lavoratori disabili	5	0	0
Fondo "Dopo di Noi"	2	0	0
Fondo Caregiver	0	0	0

¹ **Rammentiamo:**

- **che il Fondo diritto al lavoro Disabili** istituito con la legge L. 68/1999, stabilizzato nel 2008, ammonta per il 2019 a 31,9 milioni di euro;
- **che il Fondo per la Non Autosufficienza** istituito con la legge L. 206/2006 è diventato strutturale nel 2016 ed ammonta per il 2019 a 573, 2 milioni di euro;
- **che il Fondo per il "Dopo di noi"** istituito con la legge L. 208/2015, diventato strutturale nel 2018, ammonta per l'anno 2019 a 56,1 milioni di euro;
- **che il Fondo per il caregiver familiare,** " istituito con la legge L. 205/2017 e non ancora strutturale, ammonta per gli anni 2019 e 2020 a 25 milioni di euro, nel 2021 a 30 milioni di euro. In assenza del riconoscimento normativo di tale figura il finanziamento non è utilizzabile.

La legge di bilancio n.160, istituisce un nuovo Fondo per il triennio 2020- 2022 per il riordino della materia sulla disabilità come riportato in tabella ed incrementa i seguenti Fondi le cui risorse passano **per il solo anno 2020:**

- **Fondo diritto al lavoro Disabili incremento di 5.000 milioni per l'anno 2020 che passerà a 36,9 milioni**
- **Fondo Non Autosufficienza incremento di 5.000 milioni per l'anno 2020 che passerà a 620 milioni**
- **Fondo per il "Dopo di noi" incremento di 2.000 milioni per l'anno 2020 che passerà a 58,1 milioni**

MISURE IN MATERIA DI AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

Nel testo della Legge di bilancio 2020 c'è la volontà politica del Governo di prevedere interventi e risorse a sostegno dell'ambiente e dell'economia circolare. Un indirizzo che assume un ruolo strategico per lo sviluppo nel nostro Paese in relazione alle "transizioni ecologiche" che le nostre aziende dovranno sostenere per essere competitive sul mercato, per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi ed avviare un modello di sviluppo sostenibile teso al riequilibrio delle disuguaglianze, alla tutela ambientale e della salute di tutti i cittadini. A noi il compito, come abbiamo con forza sostenuto, di un confronto serrato e concreto per governare le transizioni per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, per la formazione ed il lavoro di qualità nell'ottica di una riconversione del sistema produttivo.

- **commi da 14 a 28 - Fondo per gli investimenti delle Amministrazioni centrali**

Viene istituito un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione complessiva di circa **20 miliardi** di euro per gli anni **dal 2020 al 2034 così ripartito:**

435 mln di euro anno 2020; 880 mln di euro anno 2021, di 934 mln di euro anno 2022, 1.2045 mln di euro anno 2023, 1.061 mln di euro anno 2024, 1.512 mln di euro anno 2025, 1.513 mln di euro anno 2026, 1.672 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032 e 1.700 mln di euro per ciascuno degli anni 2033 e 2034.

Il Fondo è finalizzato al rilancio degli investimenti nelle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese in riferimento **all'economia circolare**, alla **decarbonizzazione dell'economia**, alla **riduzione delle emissioni**, al **risparmio energetico**, alla **sostenibilità ambientale**, e, in generale, ai programmi di **investimento** e ai progetti a carattere **innovativo**, anche attraverso contributi ad imprese, ad elevata sostenibilità e che tengano conto degli impatti sociali. Il riparto sarà adottato con uno o più decreti entro il **15 febbraio 2020**.

È sicuramente una misura utile per cercare di imprimere una svolta pro green e per rafforzare l'economia del Paese, ma queste risorse sono insufficienti. Il grande limite è nella dotazione finanziaria, oggettivamente scarsa in un arco temporale così lungo. Auspicabile che parte delle risorse siano destinate anche alla riqualificazione e alla formazione continua dei lavoratori in un'ottica sostenibile e prevedere al contempo il potenziamento degli uffici addetti alle valutazioni di progetti ad alto impatto ambientale.

- **commi da 29 a 82 - Investimenti degli Enti territoriali**

Vengono previsti contributi per investimenti ai Comuni per progetti finalizzati allo Sviluppo territoriale sostenibile nel limite complessivo di 500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 per:

- opere pubbliche in materia di efficientamento e risparmio energetico dell'illuminazione pubblica, degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica nonché per l'installazione di energia da fonti rinnovabili
- interventi di sviluppo territoriale sostenibile, per la mobilità sostenibile, adeguamento e messa in sicurezza degli edifici ed abbattimento barriere architettoniche.

Le assegnazioni saranno destinate in modo proporzionale in base alla popolazione ed a condizione

che gli stessi lavori non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e che siano aggiuntivi rispetto ai lavori da avviare nella prima annualità dei programmi triennali di lavori pubblici.

Viene inoltre previsto un incremento dei contributi previsti dalla n.145/2018, ed assegnati ai Comuni per investimenti relativi a:

- opere pubbliche e messa in sicurezza degli edifici, rischio sismico,
- interventi di viabilità, messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico,
- interventi di rigenerazione urbana e riconversione energetica verso fonti rinnovabili,
- infrastrutture sociali;
- bonifiche ambientali dei siti inquinati

L'incremento è così suddiviso:

350 mln anno 2021, 450 mln anno 2022, 550 mln per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, 700 mln per l'anno 2026, 750 mln per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, 800 mln per ciascuno degli anni dal 2032 al 2033, 300 mln per l'anno 2034.

I contributi, in caso di mancata approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, dei piani urbanistici attuativi (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) da parte dei Comuni, saranno ridotti del 5%.

Vengono stanziati inoltre, contributi finalizzati a progetti per la **rigenerazione urbana**, per la riduzione della marginalizzazione sociale, per il miglioramento del decoro urbano ed ambientale nella misura di:

150 mln di euro per il 2021, 250 mln di euro per il 2022, 550 mln di euro per ciascuno degli anni 2023- 2024, 700 mln di euro per ciascuno degli anni 2025-2034.

Viene istituito presso il Ministero dei trasporti, un Fondo con una dotazione di 50 mln di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 finalizzato agli interventi per la **realizzazione di nuove piste ciclabili** nei centri urbani.

Per la **messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, per l'efficientamento energetico del patrimonio comunale e per la messa in sicurezza delle strade** vengono concessi contributi ai Comuni per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva nella misura di: 85 mln di euro per l'anno 2020, 128 mln di euro per l'anno 2021, 170 mln di euro per l'anno 2022 e 200 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034. Inoltre è autorizzata la spesa alla città metropolitane nella misura di 100 mln di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2021 e 250 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034, per la messa in sicurezza di strade e per l'efficientamento energetico delle scuole.

Alla regione Valle D'Aosta viene concesso un ulteriore contributo straordinario per la messa in sicurezza dell'ambiente alpino da rischi idrogeologici pari a 5 mln di euro per ciascuno degli anni 2020,2021,2022.

I propositi sono sicuramente meritori, in quanto è noto da anni il problema del nostro Paese sul dissesto idrogeologico e sul versante infrastrutture. Permane però il grosso limite delle risorse, in quanto trattasi di una misura sicuramente positiva, ma le risorse stanziare potrebbero non essere sufficienti. Inoltre rimangono da superare due tasselli chiave: le palesi carenze progettuali degli ambiti territoriali e la difficoltà per i Comuni di anticipare le spese considerando i numerosi vincoli di bilancio.

- **commi da 83 a 84 - Sblocca Italia**

Prevede proroghe alla normativa e stabilisce che i criteri per la valutazione delle proposte saranno definiti da un decreto attuativo, che comunque dovrà vedere la luce entro 60 giorni a partire dall'entrata in vigore della legge di Bilancio.

Riteniamo inopportuno che a distanza di circa cinque anni dallo "Sblocca Italia" si debba ancora ricorrere ad una ulteriore proroga di revoca dei fondi previsti perché utilizzati solo in parte: pertanto sarebbe opportuna una sua revisione integrale eliminando definitivamente interventi di modifica per ogni singolo articolo che produce ulteriori confusioni applicative. È infine necessario verificare in corso d'opera, con un attento monitoraggio, gli effetti della misura passati i due mesi dalla sua applicazione.

- **commi da 85 a 110 - "Green New Deal Italiano"**

Introduce le misure volte alla realizzazione di un piano di investimenti pubblici per lo sviluppo di un Green New Deal italiano mediante l'istituzione di un Fondo con una dotazione complessiva di 4,24 miliardi di euro.

Gli investimenti saranno indirizzati a favorire i processi di trasformazione tecnologica, per la decarbonizzazione dell'economia e l'avvio di una economia circolare, la riduzione dell'uso della plastica, la rigenerazione urbana ed il turismo sostenibile, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei rischi sul territorio, nonché il supporto all'imprenditoria giovanile e femminile e in generale a programmi di investimento e progetti a carattere innovativo e ad elevata sostenibilità ambientale e che tengano conto degli impatti sociali e coerenti con le finalità delle Direttive Europee.

Il Fondo, allocato nello stato di previsione del MEF, sarà così costituito e ripartito:

-470 milioni di euro per l'anno 2020

-930 milioni di euro per l'anno 2021

-1.420 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

Del suddetto Fondo viene prevista una quota non inferiore a 150 mnl di euro per gli anni 2020-2022 finalizzata alla **riduzione delle emissioni di gas serra**; una quota fino a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020,2021 e 2022 sarà destinata alle iniziative da avviare nelle **Zone Economiche Ambientali** (ZEA, già istituite con la legge 141/2019 cd "Decreto Clima") .

Le misure proposte sono condivisibili, quel che sembra mancare è un disegno complessivo sulla "giusta transizione", capace di non generare ripercussioni sui lavoratori interessati. Sarebbe inoltre opportuno, anche per evitare una polverizzazione delle risorse, individuare alcune priorità di intervento, a partire dai temi delle bonifiche dei siti inquinati e della riqualificazione delle aree dismesse. L'auspicio è che gli interventi rappresentino il catalizzatore per sostenere la giusta

transizione del sistema produttivo italiano verso un'economia sostenibile. Attendiamo i decreti attuativi per dare una valutazione più puntuale.

- **comma 102** - Viene incrementato il **Fondo per gli interventi di bonifica di beni** (edifici pubblici e navi militari) **contaminati da amianto** nella misura di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

Positivo infine l'incremento delle risorse per i beni pubblici e per le navi militari per la bonifica dell'amianto; l'auspicio è che le risorse si tramutino in strutturali e che la drammatica carenza di siti di smaltimento sul territorio nazionale, venga superata grazie all'approvazione di un nuovo Piano Nazionale Amianto. C'è infine la necessità di promuovere la ricerca e la sperimentazione di metodi alternativi allo smaltimento in discarica, considerando che eventuali ed innovative tecniche di recupero in sicurezza di tali materiali possono produrre decisivi risparmi di risorse finanziarie pubbliche in conseguenza della riduzione dei costi di smaltimento: dall'altro è urgente superare le lacune della pianificazione regionale (mappatura e attuazione concreta dei Piani regionali Amianto) e le difficoltà che a livello territoriale e nazionale ostacolano la realizzazione di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti.

- **comma 91** - **Proroghe della detrazione per le spese di riqualificazione energetica, ristrutturazione edilizia**

Per l'anno 2020 viene disposta la proroga della detrazione fiscali Irpef ed Ires (**c.d. ecobonus**) per le spese sostenute per interventi di efficienza energetica e di ristrutturazione edilizia delle singole unità immobiliari; la detrazione sarà pari al 50% e 65% a secondo degli interventi; rimane invariata la detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici.

Considerato l'impatto positivo avuto già negli anni precedenti, in quanto si tratta di una proroga già adottata in passato, si dà pertanto una valutazione positiva del provvedimento. Vale comunque il discorso generale che il rinnovo annuale è poco utile alle famiglie e alle imprese che non possono programmare acquisti e produzioni, se non a scadenza annuale. Andrebbe valutata, in prospettiva, la possibilità di dare strutturalità a questo tipo di misura.

Per quanto riguarda il sismabonus vengono confermate le detrazioni per tutto il 2021 per la messa in sicurezza statica delle abitazioni e degli immobili a destinazione produttiva situati nelle zone ad alta pericolosità sismica.

- **commi da 111 a 130 - Green Mobility**

Dispone alle pubbliche amministrazioni, nell'ottica di **Green Mobility**, nei limiti delle risorse di bilancio destinate a tale spesa, di procedere al rinnovo della dotazione di autoveicoli in misura non inferiore al 50 per cento all'acquisto o noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati ad energia elettrica o ibrida o a idrogeno.

Vengono stanziati ulteriori risorse pari a 3 milioni di euro per l'anno 2020 alle imprese di autotrasporto per il rinnovo del parco veicolare al fine di ridurre gli effetti climalteranti derivanti dal trasporto passeggeri.

Condivisibile la norma, che cammina nella direzione indicata dal PNIEC, prevedendo entro il 2030 sei milioni di auto elettriche. Resta da superare l'incognita del mercato interno, affinché tutto

questo non si traduca in un duro colpo all'industria italiana dell'auto, oggi tra l'altro, molto indietro rispetto la concorrenza estera. Rimane da chiedersi come si sosterrà l'industria italiana dell'automobile e i lavoratori ivi occupati.

- **commi da 184 a 218 - Incentivi fiscali all'acquisizione di beni strumentali e per l'economia circolare**

Dispone la proroga delle agevolazioni previste da una serie di norme in vigore dal 2015 fino al Decreto Crescita, cosiddetti super e iper ammortamento, per stimolare gli investimenti in beni strumentali nuovi, riguardanti gli investimenti ad alto contenuto tecnologico in chiave Industria 4.0, anche in ambito di economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Valutiamo positivamente la conferma degli incentivi 4.0 per gli investimenti e la contestuale introduzione di un nuovo credito d'imposta per la realizzazione di progetti ambientali che includono beni strumentali nuovi. Per garantirne l'efficacia, sarà importante che questa nuova misura venga attuata in tempi brevi e con indirizzi chiari. Ribadiamo che la partecipazione dei lavoratori al processo di impresa per l'economia circolare resta decisivo così come la necessità di prevedere un programma formativo strutturato specifico su questioni ambientali, sostenibili e di riuso e riutilizzo delle risorse in un'ottica circolare.

- **commi da 219 a 224 - Bonus facciate**

Si stabilisce la detraibilità dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) pari al 90% sulle spese documentate e sostenute nell'anno 2020, finalizzata ad **interventi edilizi, ivi inclusi quelli di pittura e tinteggiatura, quelli per il recupero e restauro della facciata opaca esterna, dei balconi, di ornamenti e fregi degli edifici** ubicati nelle zone A e B.

Poche novità e tante conferme: la Legge di Bilancio per il 2020 ha confermato le detrazioni fiscali in scadenza a fine 2019 (ecobonus e bonus ristrutturazioni) e inserito nel nostro ordinamento il bonus facciate.

- **commi da 226 a 228 - Nuova Sabatini, investimenti per il Sud ed investimenti ecosostenibili delle PMI**

Dispone l'autorizzazione alla spesa con un rifinanziamento di 105 milioni di euro per l'anno 2020, di 97 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024 e di 47 milioni di euro per l'anno 2025 per gli investimenti innovativi realizzati dalle piccole e medie imprese nel Mezzogiorno (c.d. *Nuova Sabatini*). Il 25 % di queste risorse sarà destinata all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature a basso impatto ambientale per migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Per la riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di crisi industriali viene incrementato il **Fondo per la crescita sostenibile** con risorse pari a 50 mnl di euro per l'anno 2020 e 100 mnl di euro per l'anno 2021 finalizzato anche ad interventi a carattere innovativo di rilevante impatto sociale ed ambientale.

Valutiamo positivamente il rifinanziamento della Nuova Sabatini, tuttavia è importante anche il rafforzamento della struttura operativa del MiSe che gestisce la Nuova Sabatini, così da garantire tempi ragionevoli nella gestione delle pratiche, che negli ultimi due anni si sono estesi considerevolmente.

- **commi da 240 a 252 - Istituzione dell'Agencia nazionale per la ricerca e altre misure di sostegno alla ricerca e all'istruzione**

Al fine di potenziare la ricerca svolta da università, enti e istituti di ricerca pubblici e privati, è autorizzata la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2020, di 200 milioni di euro per l'anno 2021 e di 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Per realizzare le finalità di cui al comma 240 è istituita un'apposita agenzia, denominata Agenzia nazionale per la ricerca (ANR), dotata di autonomia statutaria, organizzativa, tecnico-operativa e gestionale, sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

L'istituzione di una agenzia nazionale per la ricerca è condivisibile, c'è bisogno che anche le imprese investano in innovazione e ricerca e che vi sia il coinvolgimento dei lavoratori in questa fase di forti trasformazioni tecnologiche.

- **commi da 309 a 313 - Modifica al "Decreto Crescita"**

Reca una serie di modifiche al c.d. decreto Crescita (34/2019) per una riorganizzazione delle procedure di programmazione di Sviluppo e Coesione (FSC). In particolare, l'articolo modifica i criteri per l'inserimento dei singoli interventi finanziati con le risorse del FSC nel Piano unitario denominato "**Piano sviluppo e coesione**", introducendo tra i criteri la coerenza con le cinque nuove "missioni" della politica di coesione.

Si tratta di modifiche di carattere formale e vengono inseriti dei correttivi al decreto legge 34/2019. Riteniamo che sarà necessario prevedere una valutazione di quanto programmato ed un fattuale confronto con le amministrazioni competenti, le regioni ed i soggetti interessati.

- **commi 314 e 315 - Rifinanziamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle aree interne**

Incrementa l'autorizzazione di spesa di cui 60 milioni di euro per il 2021 e 70 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 le risorse nazionali stanziare (bilancio 2018) per rafforzare ed ampliare la "**Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese**" la spesa sarà a carico del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

Ricordiamo che le aree interne del nostro Paese sono caratterizzate oltre che da un trend in crescita di spopolamento, da una grave fragilità che emerge in occasione di calamità naturali, riteniamo pertanto che il sostegno allo sviluppo con risorse più contingenti siano i pilastri necessari per la custodia dei nostri territori interni.

- **commi 317 e 318 - Opere di riqualificazione (Porto di Barletta e retroporto di Taranto)**

Per consentire i necessari lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del porto di Barletta è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2020 e di 3 milioni di euro per l'anno 2021.

Al fine di consentire la realizzazione di opere di riqualificazione, in particolare nell'ambito della viabilità, dei trasporti, della logistica e del decoro urbano l'ammodernamento e lo sviluppo dell'area del retroporto di Gioia Tauro è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, inoltre, a sostegno dell'occupazione nell'area portuale di Taranto viene istituita la Zona franca doganale.

- **commi da 437 a 445 - Istituzione del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare**

Per la qualità dell'abitare e per la riduzione del disagio abitativo, con particolare riferimento alle periferie viene istituito, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un **Fondo** denominato **“Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”**, in un'ottica di **sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo** secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea. Le risorse complessive del Fondo sono pari a 853,81 milioni di euro così ripartite: 12,18 mnl di euro anno 2020; 27,25 mnl di euro anno 2021; 74,07 mnl di euro anno 2022; 93,87 mnl di euro anno 2023, 94,42 mnl di euro anno 2024, 95,04 mnl di euro anno 2025, 93,29 mnl di euro anno 2026, 47,15 mnl di euro anno 2027, 48,36 mnl di euro anno 2028, 53,04 mnl di euro anno 2029, 54,60 mnl di euro per anno 2030, 54,64 mnl di euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e 51,28 mnl di euro anno 2033.

Le risorse appaiono decisamente insufficienti rispetto alle esigenze del nostro Paese sulla riduzione del disagio abitativo, considerando che si tratta di poco più di 850 milioni di euro dilazionati in un arco temporale molto ampio, e tra l'altro, la dotazione per l'anno 2020 è di appena 12,18 milioni di euro.

- **commi da 503 a 522 - Interventi a favore dell'agricoltura**

Reca una serie di disposizioni per la competitività del settore agricolo ed istituisce nello stato di previsione del MIPAAF, il **Fondo per la competitività delle filiere agricole** finalizzato a sostenere lo sviluppo e gli investimenti delle filiere; la dotazione finanziaria iniziale del Fondo sarà di 15 milioni di euro per il 2020 e 14,5 milioni di euro per il 2021. Al fine di dare attuazione a interventi a favore delle forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e distretti di agricoltura biologica, è istituito un fondo denominato **“Fondo per l'agricoltura biologica”** con una dotazione pari a 4 milioni di euro per l'anno 2020 e a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

Si tratta di una misura condivisibile nella finalità in quanto cerca di favorire il ritorno ad attività legate ad una agricoltura più sostenibile nel rispetto di filiere e territori.

- **comma 631 - Accisa sui prodotti energetici impiegati per produrre energia elettrica**

Rimodula e innalza le accise gravanti sui prodotti energetici utilizzati per la produzione di energia elettrica, la rimodulazione è finalizzata a proteggere l'ambiente dall'emissione di gas responsabili dell'effetto serra di polveri sottili. Le aliquote previste per i prodotti energetici utilizzati per produrre energia elettrica sono applicate:

- a) ai prodotti petroliferi nei limiti dei quantitativi impiegati nella produzione di energia elettrica;
- b) ai prodotti energetici impiegati nella stessa area di estrazione per la produzione e per l'auto produzione di energia elettrica a vapore;
- c) ai prodotti energetici impiegati in impianti petrolchimici per l'alimentazione di centrali combinate termoelettriche per l'autoproduzione di energia elettrica e vapore tecnologico per usi interni.

Il fine ultimo è quello di promuovere e favorire il passaggio verso l'utilizzo di fonti più pulite e rinnovabili, agendo sulle aliquote che sono più penalizzanti rispetto al GPL e al gas naturale. Riteniamo però che la conversione energetica verso fonti rinnovabili e pro green debba prevedere un coerente piano di "giusta transizione", piano che ad oggi manca, altrimenti si rischia di penalizzare soltanto il sistema economico nel suo complesso. A tal proposito riteniamo che i sussidi ambientalmente dannosi (stimati in circa 19 miliardi di euro) debbano essere gradualmente ridotti utilizzando tutte le risorse recuperate per l'adozione di misure di compensazione atte ad evitare impatti sociali e occupazionali, sostenendo i lavoratori coinvolti nella transizione .

- **commi da 634 a 658 - Imposta sul consumo dei manufatti in plastica con singolo impiego e incentivi per le aziende produttrici di manufatti in plastica biodegradabile e compostabile**

Si dispone l'istituzione e disciplina l'applicazione di un'imposta nella misura di 0,45 euro per kg di materia di plastica sul consumo di manufatti in plastica con singolo impiego (MACSI) che hanno o sono destinati ad avere funzione di contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o di prodotti alimentari, ad esclusione dei manufatti compostabili e delle siringhe; l'imposta non è dovuta sulle materie plastiche che provenga da processi di riciclo.

Si riconosce altresì un credito di imposta alle imprese attive nel settore delle materie plastiche, produttrici di MACSI nella misura del 10% delle spese sostenute, dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, per l'**adeguamento tecnologico** finalizzato alla produzione di manufatti **biodegradabili e compostabili**, che promuovano l'impiego di prodotti e sistemi riutilizzabili e sostenibili con l'obiettivo principale di ridurre la quantità di rifiuti prodotti.

A fronte di questa misura, la tassazione sembra produrre un effetto negativo e rischia di ripercuotersi comunque, con impronta settoriale, sul consumo di specifici beni e servizi sulla plastica monouso. Si tratta di una norma che potrebbe portare ricadute, principalmente sul versante occupazionale, molto ingenti. Partendo dal presupposto che la sostenibilità ambientale è un obiettivo condiviso, il nostro Paese non può permettersi di mettere fuori gioco parte della nostra produzione, lasciando campo aperto agli importatori, colpendo così e duramente migliaia di aziende e lavoratori. Riteniamo che l'imposta debba esser rivista rendendola più cospicua per i prodotti importati e prevedere al contempo misure di compensazione e di sostegno alle imprese in questa fase di trasformazione, così da salvaguardare imprese e lavoratori.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- **comma 9**, è confermata la riduzione dei premi e contributi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- **comma 482**, viene incrementato il Fondo Vittime gravi infortuni sul lavoro di 1 milione di euro per il 2020, due milioni di euro per il 2021 e 3 milioni di euro per il 2022.

La determinazione degli importi, che avverrà con Decreto Ministeriale, auspichiamo veda un incremento degli stessi che, dal 2017, hanno subito sostanziose decurtazioni.

Rammentiamo che" le condizioni per avere diritto alla prestazione sono l'infortunio mortale del lavoratore, assicurato o meno dall' Inail, compresi coloro ai quali si applica l'assicurazione contro

gli infortuni in ambito domestico. Tra i lavoratori non assicurati dall'Inail rientrano ad esempio, i militari, i vigili del fuoco, le forze di polizia, i liberi professionisti, etc. L'erogazione avviene "una tantum" da parte dell'Inail." (fonte Inail)

TERZO SETTORE

- **comma 267**, vengono incrementate le risorse del Fondo per il servizio civile pari a 10.000.000,00 milioni di euro per l'anno 2020 che verranno assegnate al Servizio Civile Universale.
- **comma 720**, viene autorizzata la spesa per la liquidazione del 5 per mille nella misura di: 500 milioni di euro annui per il periodo 2015-2019, di 510 milioni di euro per l'anno 2020, di 520 milioni di euro per l'anno 2021 e di 525 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.